

Nel giardino le pietre

Maria Giovanna Fronteddu

5 poesie

Scrivere



Ti accompagnerò nei giorni tuoi più stanchi
Come in quelli splendidi e ridenti
Sarò Cristallo soffice tra i denti
riflesso sulle gocce dei tuoi pianti
Fuggirò impaurita se verrai a cercarmi
ti accarezzerei improvvisa nei silenzi
Nei miei occhi vedrai
colori fluorescenti
Bagliori accecanti
Magiche stelle cadenti
Ti sussurrerò nomi tra i venti
canzoni inebrianti
Immagini suadenti
Sarò al fianco dei tuoi anni

Nelle gioie e i turbamenti
donerò un fiore e un bacio
ad ogni anima che saprà ascoltarti
ma nessuno mai potrà reclamarti
Poiché solo tu mi senti
Nei tuoi sogni ad occhi aperti.

La ragazza madre ovvero l'artista acerbo (NGLP parte II)

Riflessioni (14/09/2010)



Non pentimento vi è nel mio cuore
Se pur tanto dolore arreca il vostro giudicare
Sì, questo è il frutto della mia passione
Ed io lo saprò amare, curare.
Le vostre voci i vostri sguardi
Non mi sapranno condizionare
Questo è il mio cammino
E lo saprò onorare
La mia creazione solo da me stessa
E dai miei sbagli
Non la potrò preservare.
Sangue del mio sangue
Nel grembo portai il mare

Ed il potere della perdizione
Vorrei saper dimenticare,
meraviglioso frutto
miracolo di vita
in me ha preso forma
ed ora derubate sento le membra.
Pulsante intercalare nelle notti
Sinuoso movimento nei miei giorni
Concluso nel boato assordante
Rumore cieco, esplosione delirante
Dell'esistenza e della vita
Che inizia di lacrime
Nell'eterna sensazione d'abbandono
In ognuno sopita.

Pater familia ovvero la realta' (NGLP parte III)

Riflessioni (13/09/2010)



Io sento la terra.
La sento sotto il mio passo
Sbuffare di polvere
Suonare come una campana
Le mie grandi mani
Sul tuo capo poggiate
Come l'orizzonte sul mare
Ti pesano e ti guidano
Non te ne puoi liberare
Non carezzano
Ma è come se lo facessero
Ti lusingano
Sottili lenti sui tuoi occhi
Che indicano la strada
A cui guardare.
Io sono le tue radici
Quelle più profonde
E per quanto ti ribelli
Non potrai sfuggire
Alla mia presenza fisica

Costante sul tuo corpo
Sulla tua mente pressante
(e rivolgendosi alla musa)
Defraudatrice, ladra,
non avrai che i suoi sogni
le sue speranze
il resto rimane mio,
legato a questa terra
di sudore e di fango
di ulivi di vigne
di pecore al pascolo
di cavalli al galoppo
su strade impervie
dell'odore profondo
del fieno bagnato
e del latte appena munto
del sapore dell'acquavite
forte e inebriante.
Tu sei come la nebbia
Che scende dal monte
Offuschi i suoi pensieri
E rammollisci le sue ossa
Sì tu sei quella nebbia
Al crepuscolo della sera
Al mattino svanirai nella luce
Strega maledetta

Mater familia ovvero Madre Natura (NGLP prte IV)

Riflessioni (20/08/2010)



Guardalo
Ubriaco nella sua sicurezza
crede consapevole
il suo lebile passo sulla terra
senza comprendere che io
sono la terra
io sono dovunque
ma non ne vede l'importanza
ed io cresco i suoi figli
il mio seno graffiato e livido
dà ancora sorgenti limpide
a cui può attingere
ma quei figli poi mi rinnegano
seguono il suo cammino

eppure io continuo ad amarli
in ogni mio respiro amarli
in ogni mio battito amarli
ad ogni morte piangerli
sanguinando dagli occhi
le vostre inutili guerre
il vostro odio irrazionale
la distruzione senza nome.

L'innamorato ovvero l'artista (NGLP parte V)

Riflessioni (16/09/2010)

Splendente bagliore
ho solamente aperto
una stanza dentro me
da dove la tua diffusa
luce mi ha inondato...
Nei tuoi occhi ora vedo
ciò che non conoscevo
tra le tue vesti nascondi
pieghe che ricercavo,
le sentivo muoversi
sotto pelle
ora finalmente posso
toccarle
plasmare
sulle tue forme vi è la vita
ed io posso sentirla
sapermi folle
nel contemplarla
infinitamente
poiché folle
è questo sentimento
motore universale
del nulla
inutile calvario
inevitabile.

Vedi padre ora il mio passo
vedi madre ora il mio cuore
non vi ho rinnegati

nelle mie vene
come fiume in piena
scorre la mia e la vostra consapevolezza
e a lei mi dono.

(e rivolgendosi alla musa)

Abbracciami

come neve

come sospiro

impercettibile

come silenzio

impenetrabile.

Non posso sfiorarti

NON POSSO

Non posso reprimerti

NON POSSO

non posso desiderarti

NON POSSO

né verità né bugia

sospesa e corrosa

l'anima mia...

ma sappia l'aria che la respiro

sappia la musica che m'inebria

sappia il profumo che m'ammalia

i miei sensi protesi

infiniti rami

sempre sentiranno

Ora canterei.

Una canzone che non esisterà mai.

Ora canterei.

So che non mi ascolteresti.

Ora canterei.

So che non lo farò.

Ora canterei.

Ascoltami!

Maria Giovanna Fronteddu



Nata nel 1980 la mia passione per la lettura e la scrittura, in particolare la poesia, è nata sin da bambina, purtroppo la mia innata ribellione e la mia fame di esperienza di vita e di viaggi mi hanno fatto abbandonare presto gli studi cosa di cui sono amaramente pentita. Anche se auto-didatta ho sempre coltivato quest'ardore d'arte che mi brucia nel cuore, nel tempo con gioia e tanta voglia di migliorare ho scritto vari racconti e un romanzo che gelosamente custodisco ancora nel cassetto ma la poesia è quanto di più bello esista nelle mie giornate, la sento parte di me ed è la più grande espressione di tutte le mie emozioni. Negli ultimi anni oltre a continuare la mia ricerca in stili sempre nuovi, adoro cambiare stile e sperimentare, con cui esprimere le mie emozioni in versi, ho frequentato corsi teatrali che mi hanno donato l'opportunità di dare nuovi sbocchi ai miei umili lavori con sceneggiature poetiche e reading teatrali che sono stati molto apprezzati e mi hanno regalato immense soddisfazioni. Il teatro mi sta dando l'opportunità di dar vita alla mia espressione e di farla ascoltare. Alcune poesie qui pubblicate sono appunto tratte da questa mia esperienza. Ringrazio per la scoperta di questo sito che mi permette ogni giorno di

confrontarmi con altri autori, di ricevere critiche e continuare a crescere in questo cammino.

Indice

LA MUSA (NGLP parte I)	2
La ragazza madre ovvero l'artista acerbo (NGLP parte II)	4
Pater familia ovvero la realta' (NGLP parte III)	6
Mater familia ovvero Madre Natura (NGLP prte IV)	8
L'innamorato ovvero l'artista (NGLP parte V)	10
<i>Maria Giovanna Fronteddu</i>	13